

I Parroci di S. Sabina

Don Virginio Bordo (1932-1943), nato a Manesseno (Genova) il 7 ottobre 1877, ordinato sacerdote il 12 luglio 1903, venne inviato a Cravasco, ove rimase 15 mesi.

A 33 anni fu destinato da Mons. Edoardo Pulciano Parroco a Gallaneto, ove rimase per ben venti anni e nove mesi.

Lasciò la sua parrocchia nel settembre 1931 per assumere la carica prima come Vicario nella Vicaria Autonoma, e poi come Parroco di Santa Sabina, destinato da S. E. il Cardinale Minoretti.

Egli si dedicò con tutte le sue forze al benessere spirituale e materiale dei suoi parrocchiani, in breve conquistati dal suo cuore di Pastore buono ed affettuoso; spese il meglio delle sue energie nella fondazione della Chiesa, e a ragione si può affermare che vi mise anima e cuore, mosso dall'immenso affetto e dalla profonda devozione alla Madre di Dio.

Uomo di esimia virtù, sacerdote mansueto e costantemente sereno, svolse per circa dodici anni il suo ministero nella nostra Parrocchia con molta abnegazione.

Morì il 24 ottobre 1943. Esequie semplici; ma quanta commozione nei nostri cuori!

Don Mario Savio (1944-1949), nato a San Carlo di Cese (Pegli) il 20 febbraio 1907, ha studiato nel Seminario di Genova e all'Università Gregoriana di Roma, ove si è laureato in Diritto Canonico.

Ordinato sacerdote il 30 maggio 1931, fu destinato al Seminario quale Prefetto, rimanendovi sino al 1933.

Dal 1933 al 1936 studiò all'Università Gregoriana di Roma; quindi presso la Curia Arcivescovile di Genova, ove rimase sino al 1939.

Nominato nel 1940 Cappellano Militare, fu inviato prima sul Fronte Orientale, poi in Albania ed in Grecia. Nel 1943 fu nominato vicario cooperatore a Borgo Incrociati e nel febbraio 1944 divenne Parroco di Santa Sabina.

Durante il periodo in cui Don Savio fu parroco, ben poco egli poté fare a causa dello stato bellico; ed anche quando terminò la guerra dovette barcamenarsi facendo solo l'indispensabile; non solo per il periodo contingente, ma anche perché – e giustamente – non ritenne opportuno assumere impegni superiori alle possibilità della Parrocchia comprendente anche una zona povera e bisognosa.

Riuscì, tuttavia, ad abbellire gli interni della chiesa e a dare il primo impulso alle associazioni giovanili parrocchiali.

Nel 1949, dopo cinque anni di permanenza tra noi, dovette lasciarci a seguito della sua nomina a Prevosto della Chiesa del Sacro Cuore e San Giacomo di Carignano dove fece il suo ingresso il 1 maggio. Rimase a guida di quella parrocchia fino al 1978, anno in cui fu nominato canonico della Basilica

dell'Immacolata in via Assarotti. Lì si dedicò soprattutto ad amministrare il Sacramento della Confessione. Morì l'undici febbraio 1991 presso il Convitto Ecclesiastico, dove era ricoverato da alcuni anni.

Mons. Angelo Guderzo (1949-1996), nato a Corsara (Vicenza) il 19-11-1916, ha avuto dalla famiglia una salda educazione cristiana. Ha studiato nel Seminario di Genova; terminata la sua formazione religiosa ed ordinato sacerdote l'8 marzo 1941, iniziò la sua missione quale curato a S. Stefano in Portoria dal marzo 1941 al dicembre 1942; quindi trasferito, sempre quale curato, a Busalla, vi rimase sino al 17-11-1946.

Nominato Parroco nel settembre 1946, fu destinato a Salata di Vobbia, ove fece il suo ingresso il 17-11-1946.

Con decreto 5 maggio 1949 fu trasferito a Genova quale Parroco di Santa Sabina, ove fece il suo ingresso il 26 giugno 1949.

Era una parrocchia giovane, in rapido sviluppo edilizio ed urbanistico, tanto che in pochi anni raggiunse il numero di circa diciottomila abitanti per arrivare nel 1972 a creare una nuova parrocchia nella parte alta del quartiere.

Nei suoi primi anni di ministero fece costruire le sedi della Gioventù Cattolica, dell'A.S.C.I., dell'A.G.I., delle A.C.L.I. e indirizzò i suoi sforzi alla costruzione del Salone Parrocchiale che fu inaugurato dall'Arcivescovo il 27 gennaio 1952.

Nel 1968 inaugurò la cappella (ubicata in un fondo di palazzo) di via Berno dedicata al Cuore Immacolato di Maria per agevolare la partecipazione degli anziani alla vita della comunità parrocchiale. Nel 1991 acquistò dai Padri Pavoniani una colonia estiva per ragazzi che con l'aiuto dei parrocchiani risistemò. Così nell'aprile del 1992 la casa fu inaugurata alla presenza del Card. Canestri e delle autorità comunali.

Nel 1995 fu nominato monsignore (suo malgrado in quanto contrario a tutto quello che poteva metterlo in mostra) come riconoscimento del suo impegno costante per il popolo di Dio.

Oltre a svolgere il suo ministero come parroco fu un ottimo confessore per cui spesso si recava presso alcuni ordini di suore per amministrare il sacramento della riconciliazione.

Difficile è sintetizzare l'operato di don Guderzo in quanto è stato parroco a S. Sabina per ben 47 anni (fino all'undici luglio del 1996).

Si è adoperato instancabilmente per l'abbellimento della Chiesa e per il decoro delle celebrazioni liturgiche ed è stato un esempio di preghiera vivente. Ha accompagnato la vita della parrocchia con amore e bontà in un arco di tempo molto lungo e con buon senso ha saputo farsi interprete delle necessità della comunità. Dopo l'estate del 1996 rimase a S. Sabina come parroco emerito finché per motivi di salute si trasferì (1998) presso il Convitto Ecclesiastico dove rimase fino alla morte avvenuta il 20 giugno 2001.

Per chi volesse avere maggiori informazioni sulla **vita di mons. Angelo Guderzo** può rivolgersi presso la parrocchia di S. Sabina dove sono disponibili delle copie di un libro scritto su di lui da mons. Nicola Ciola.

Mons. Armando Guiducci (1996- ad multos annos!), nato a Genova-Pegli il 1° febbraio 1948, ha studiato presso il seminario di Genova ed è stato ordinato sacerdote dal Card. Siri il 29 giugno 1972.

Ha incominciato ad esercitare il suo ministero sacerdotale presso la parrocchia di S. Pietro e S. Bernardo alla Foce. In particolare si è dedicato con grande disponibilità di tempo e di energie alla cura dei ragazzi e dei giovani della parrocchia.

Nel 1983 è stato nominato padre spirituale del Seminario maggiore di Genova, incarico di grande responsabilità e delicatezza.

Nel giugno del 1996 diventa parroco di S. Sabina, carica che ricopre ancora. Continuando l'opera di mons. Guderzo si è adoperato al decoro della casa di Dio tanto da risistemare il Battistero (2002). Inoltre esercita il suo ministero di confessore presso alcuni ordini di suore.

Nel 2002 è stata chiusa la Cappella di via Berno a causa dell'ingrandimento della nuova parrocchia, N. S. degli Angeli, situata nella parte alta del quartiere.